

Apro le ali per salire in cielo
e per dirti che sei ancora con me,
tutte le notti e tutti i giorni,
quando lavoro,
quando scrivo,
quando mangio,
quando il pensiero vorrei fosse una mela da mordere.
Quando il dolore scende nello stomaco
e salta come un pop corn nella pentola.
Vorrei che fosse eterno
questo silenzio di pensieri
e la percezione di averti viva.
In un attimo di ferma lucidità
percepisco il tuo respiro,
il tuo odore
e la paura che hai nel svegliarmi
da questa vita di finzione.
da questa vita irreale
e che ci stringe verso la precarietà e la falsa esistenza.
Non temere,
svegliami pure.
Dimmi che sei qui per me,
a vegliarmi ed a proteggermi.
Svegliami pure e ricordami che sono viva
ancora per una notte di eterna speranza

Briciole di pane,
scolpite come arcangeli di marmo
per sfamare due pettirosso ed un usignolo
che sfiorano la mia testa
e s'affrettano a prendere ogni cosa
con imprecisi gesti
e chirurgica precisione.
E poi, Via!
Verso il cielo.
Uno sguardo di ringraziamento
ed un complice addio.
Convinti d'avermi fregato,
mentre, son io
che ho carpito loro un segreto:
la libertà!

Barbara Tonon